

quadratura del cerchio. Essa è simbolo di perfezione che solo l'uomo può raggiungere. Infatti, notate che nel disegno il capo dell'uomo tocca il centro del quadrato, (simbolo dell'aria, acqua, terra, fuoco nella nostra civiltà occidentale!) mentre i piedi non sono più dentro il quadrato ma nel cerchio, simbolo di perfezione rappresentato anche nell'antica civiltà egiziana dall'ouroboros, cioè dal serpente che si morde la coda e che quindi forma un cerchio. Perché proprio il serpente? Perché cambia pelle e si rinnova, come l'uomo si rinnova, perfezionando il suo sapere. Io penso questo proprio perché Leonardo era un finissimo conoscitore di alchimia, come del resto tutti gli artisti di quel periodo.

E adesso esercitiamoci: guardiamo la Nascita di Venere del Botticelli, soffermiamoci sulla figura di Venere. Inscriviamola dentro un rettangolo e vedremo che le sue misure sono secondo la "divina proporzione". Infatti l'ideale linea che va dal cento della testa fino a poco più in fuori del piede destro ha il suo rapporto aureo proprio nel punto in cui c'è l'ombelico, provate poi con braccia, gambe, ecc.

Per carità! come sopra, non mostratela alla vostra compagna, se siete uomini! E se siete donne non fate vedere il disegno di Leonardo. Io non voglio rimorsi... per beghe di centimetri...

Una immagine ancora vorrei farvi ammirare, ed è la Sorgente di Ingres conservata al Louvre di Parigi. Osservatela bene e racchiudetela dentro un ideale rettangolo e controllate la divina proporzione lungo la linea immaginaria che va dalla testa ai piedi tenendo d'occhio il suo ombelico e vi accorgete facilmente come sia rispettata la divina proporzione. Infatti in tutte le figure che ho mostrato notate un grandissimo senso di armonia compositiva e di euritmia delle linee, appunto perché gli artisti hanno rispettato le regole di cui sopra. Nella prossima puntata vi parlerò del fascino della Sorgente in relazione alla sua composizione e postura.

Mi scuso per la relativa aridità dell'esposizione, però credo che per comprendere bene un dipinto, ma anche un'architettura, un disegno, una scultura sia necessario conoscere questi piccoli segreti che gli artisti applicano alle loro opere.

Il discorso di cui sopra è certo un poco duro da digerire, ma, secondo me, molto interessante se, davanti ad un'opera d'arte, vogliamo capire perché l'autore ha messo in evidenza quel punto in cui istintivamente si posa l'occhio, e non un altro, come vi dicevo sopra.



Botticelli, *La nascita di Venere*, Uffizi, Firenze

Ingres, *La sorgente*, Louvre, Parigi

